Sabato 17 Aprile 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 92
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel.

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno L. 60.00 Trimestre L. 15.00 — Semestre „ 30.00 Mese „ 5.00
Estero - Anno L. 137.50 — Semestre „ 68.75 — Trimestre „ 34.40

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cronaca rosa ecc. L. 1 Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.60 - Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

TOLMEZZO

Importante riunione dei segretari fascisti della zona

I segretari politici dei fasci di combattimento di Forni Avoltri, Paularo, Ampezzo, Enemonzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Paluzza, Rigolato, Cercivento, Sutrio, Ravascletto, Tolmezzo, Cavazzo Carnico, Verzegnis, Arta, Villa Santina, Ovaro, Treppo Carnico, Prato Carnico e Comeglians, convocati dal fiduciario di zona ing. Luigi Conte per esaminare tutte le situazioni; dopo ampia, cordiale, disciplinata discussione hanno votato i seguenti ordini del giorno:

« I fasci della Carnia, fieri della loro disciplina e compatezza, che a differenza di quanto è successo in certe zone della provincia, non sono state intaccate da dissensi nemmeno nel recente periodo straordinario; consapevoli dei problemi economici sociali e politici che travagliano e che interessano la loro regione; chiedono di essere maggiormente ascoltati e creduti dalle autorità statali e gerarchiche e domandano che i loro uomini migliori abbiano in equa e giusta proporzione i posti di responsabilità nelle commissioni provinciali.

« I venti segretari politici della Carnia, tutti presenti, esaminate le situazioni locali, rilevano che recentemente è sorta una discussione pubblica fra il fiduciario dei fasci e dei combattenti ing. Conte e il signor Vidale Galdino — ex segretario politico e Commissario della Combattenti di Forni Avoltri, mentre riaffermano la loro fiducia all'ing. Conte e al sig. Gino Romanin — attuale segretario politico del fascio di Forni Avoltri — deplorano il contegno subdolo, insincero e indisciplinato del signor Vidale che tenta seminare discordie non soltanto nel suo paese, ma anche in altre località, deliberano la sua immediata espulsione dal Partito, e lo diffidano per ora e per il seguito a non trescare con avversari o con falsi amici, avvisandolo che il fascismo non tollera più provocazioni da chicchesia ».

Passando ad esaminare la questione della nomina dei Podestà nei Comuni carnici, decisero di recarsi in corpore dal Sottoprefetto di Tolmezzo, poichè siano conosciute dalle autorità le loro opinioni in merito.

Riguardo alla dibattuta e mai risolta questione del Consorzio Regionale Carnico Cooperative ex Combattenti presero delle definitive decisioni che a tempo e luogo saranno rese pubbliche.

S. DANIELE

Associazione « Cravatte Rosse »

(16). — Il Comitato provvisorio per il costituendo « Gruppo Mandamentale Cravatte Rosse » comunica che le iscrizioni al medesimo si ricevono, in attesa della definitiva sua costituzione, presso i seguenti soci: Per S. Daniele, dalla « Cravatta Rossa » mutilato di guerra Luigi Sivilotti (Caffè Garibaldi); per Maiano, presso il sig. Cividino pure mutilato di guerra; per Fagagna presso il sig. Alessandro Pittiani; per Coseano presso il signor geom. Adolfo Malisani, capitano in congedo; per i comuni di San Vito di Fagagna e Colloredo in municipio; pei comuni di Moruzzo, Dignano, San Odorico e Ragogna, presso il capitano in congedo Nicolò Cassetti, il quale è a loro disposizione in San Daniele.

Decorazione al valor civile

La « Gazzetta Ufficiale » del 13 aprile riporta un elenco di decorazioni al valor civile concesse dalla Maestà del Re a valorosi che si meritano tale ricompensa. Nell'elenco figura anche il nome della nostra guardia urbana signor Giovanni Toppazzini che si ebbe la medaglia di bronzo al valor civile con la seguente motivazione:

« Slanciavasi alla testa di un cavallo attaccato ad un carro datosi a precipitosa fuga lungo una via in discesa, e dopo essere stato trascinato per tratto non breve, riuscì a fermare l'imbizzarrito animale, evitando disgrazie ai numerosi passanti ed a due donne che si trovavano sul veicolo. 1.o aprile 1925 ». Congratulazioni al camerata Toppazzini.

Rinvio del mercato franco

La Giunta municipale ha rinviato a mercoledì 28 corrente il mercato di bovini che doveva tenersi il 21 corrente « Natale di Roma ».

Riunione magistrale

Ieri, giovedì, è stata tenuta l'assemblea del vecchio Sindacato Magistrale per il passaggio all'Associazione Nazionale Maestri Fascisti. Erano presenti tutti gli insegnanti iscritti al vecchio Sindacato ed in massa hanno deliberato il passaggio alla nuova Associazione che ha per scopo precipuo l'elevazione morale e materiale della scuola, non essendo più bisogno di trattare questioni economiche che sono già state risolte, e bene, dal Governo Nazionale. L'assemblea deliberò anche la data dell'inaugurazione del gagliardetto che avverrà il giorno dello Statuto. Venne riconfermato in carica il vecchio direttorio con alla testa l'infaticabile Paolo Biancato. In rappresentanza del direttorio del Fascio locale, presenziò alla riunione il sig. Galliano Bortolotti.

LATISANA

La visita dei bambini

Lunedì prossimo, alle 17, la Commissione Medica dell'Ospizio Marino Friulano esaminerà presso il nostro Ospedale Civile i bambini dei comuni limitrofi aspiranti alla cura marina. Alla visita dovranno presentarsi tutti i concorrenti che già presentarono regolare istanza di ammissione, compresi gli orfani di guerra.

FANNA

La festa degli alberi

Bella è riuscita qui la festa degli alberi. Con entusiasmo gli alunni delle scuole, schierati a quattro per quattro, si sono recati coi rispettivi insegnanti nella piazza del Monumento, ove i ragazzi maggiori muniti di piccoli badili e di abeti rossi, attendevano gli ordini per affidare le piantine alla terra. Parlò il maestro dirigente di queste scuole, sig. Guglielmo Mansutti, dimostrando l'utilità delle piantagioni; e diede la recita di una splendida poesia d'occasione fatta fra gli applausi da una bambina, gli abeti forniti gentilmente dal Corpo Forestale di Maniago, furono con simmetria piantati lungo il ruscello del paese e nel cortile delle scuole. Con un elogio ai bimbi ed ai maestri, la gentile e cara festa si è chiusa.

I vecchi ci lasciano...

Nello spazio di una settimana, due fra i vecchioni del paese ci hanno dato l'addio per sempre. Prima fu Marco l'Offrolo di 86 anni, uomo della libra presente che lascia a noi l'esempio del lavoro e della probità; poi Francesco Zanetti di anni 82, dotato di attività, di operosità e di agilità meravigliosa fino all'ultimo. All'uno ed all'altro la popolazione di Fanna ha tributato imponenti onoranze, degne delle buone opere da loro compiute. Ai parenti tutti, rinnoviamo le più vive e sentite condoglianze.

TARCENTO

Fervono i preparativi

L'Associazione Sportiva Mandamentale di Tarcento è in pieno fervore d'opera, ed a tale fervore sembra corrispondere il più vivo interessamento dei Tarcentini e degli sportivi friulani, per le grandi manifestazioni indette per domani 18.

Alle ore dieci di detto giorno, verrà dato il « via » ai ciclisti partecipanti alla « Tarcento-Pontebba e ritorno ». Questa gara che da tanti anni si ripete appartiene ormai al più combattuto rango delle corse ciclistiche friulane, e senza dubbio vedremo allinearsi per la partenza, i migliori dilettanti della provincia. Vi è in palio la « Coppa della Vittoria », cinquecento lire di premi in denaro e numerose e pregevoli medaglie.

E l'avvenimento ancora più interessante lo avremo nel pomeriggio. Approvata dal Moto Club d'Italia, e sotto il patronato del Moto Club Udinese, alle ore quindici precise, avrà inizio la corsa delle motorette (fino a 125 cmc.) sul circuito chiuso di Tarcento.

Il successo di questa gara, che è dotata di oltre mille lire di premi in denaro, è assicurato. Gli iscritti (fra cui figurano i migliori assi del Veneto) toccano già la ventina.

Le iscrizioni a tutte e due le gare sono ancora aperte e si ricevono presso il sig. Percos di Tarcento.

Più tardi, a chiudere la giornata di sport al Teatro Sociale, Rambaldo Marcotti inizierà il gran ballo.

VARMO

Funebri solenni

16. Stamane seguirono, in forma solenne, i funebri del noto impresario e valoroso ex combattente Romolo Teghil, decorato al valor militare. La sua dipartita, dopo una breve e penosa malattia, sollevò vivo compianto. Perciò gran folla accorse alle estreme onoranze.

Aprivano il corteo le scolaresche con bandiera, la banda locale diretta dall'esimio maestro Andri Giovanni, molte corone, fra le quali quella della moglie e figli, fratello e sorelle, cugini, nipoti, amici ed ex combattenti, indi il Clero salmodiante.

Seguiva la bara, portata da amici e scortata da una squadra di Militi Nazionali, e dai carabinieri in rappresentanza dell'esercito.

Dietro la bara erano i parenti, e le autorità, la bandiera del Comune, e quella della sezione ex combattenti di Romans e una grande folla di popolo, con numerose torcie. Il corteo s'avviò alla chiesa e dopo l'assoluzione della salma, proseguì pel cimitero, dove la bara venne calata nella fossa al suono dell'inno del Piave.

Parlarono ricordando le virtù dell'estinto il sig. Della Rovere per la sezione del Fascio, il sig. Fabris di Bertiolo per gli amici, ed il sig. Pittana Faustino per la Società Filarmonica di cui il defunto era benemerito presidente.

Ai congiunti giunga l'espressione del nostro cordoglio.

GEMONA

Operaio disgraziato

Al Deposito legnami della Carinzia dei fratelli Vidoni avvenne una disgrazia. L'operaio Francesco Lesani stava applicando una cinghia alla puleggia di una macchina della segheria, ma nel frattempo veniva colpito da una cinghia, sollevato in alto. La violenza fu tale che l'operaio fu lanciato a terra, dove fu raccolto tramortito.

Fu trasportato all'Ospedale e curato prontamente dal dott. Luigi Rieppi, che gli chiuse la ferita con alcuni punti.

Onorare beneficando

Al Patronato Scolastico pro « Cura Marina » per onorare la memoria della compianta signora Maria Gurisatti ved. Fantoni: Bierti Luigi fu Antonio L. 5; Antonelli Attilio 5; dott. E. Comessatti 5; Treu Enrico 5; Sabidussi Riccardo 5; Calligaris Federico 5; Vidoni dott. Ottavio 25; Vidoni Onorio 5; geom. Floriano Gallizia 10; Fantoni Achille 5; avv. Fedrigo Perissutti 10; Tessitori Antonio 5; Drigani Silvio 5; rag. Giuseppe De Carli 10; Carlo Elia 5; Fachini Lorenzo 5; Treu Regina 5.

SAN PIETRO AL NATISONE

Generosa offerta

5; Fachini Lorenzo 5; Treu Regina 5.

16. — Il signor Valentino Birtig di Pulfero ha offerto a questa Casa scolastica lire 50 per onorare la memoria della sua indimenticabile signora e quella della sua diletta figliola Olga ed altrettanto ha offerto la signora Irma Birtig ved. Chiabudini in occasione della morte del suo amatissimo consorte capitano Marco Giuseppe Chiabudini.

CRONACA CIVIDALESE

Atti giuramenti in Municipio

Convennero ieri nella sala consigliare del Comune tutti gli insegnanti delle nostre scuole comunali, per prestare giuramento nelle mani del sindaco, prescritto da disposizioni di legge.

Il sindaco, comm. avv. De Pollis prima della cerimonia, ha detto a tutto il corpo insegnante l'importanza di questo atto, illustrando il significato e il dovere di ogni maestro di essere ossequiente alle disposizioni di legge e di svolgere con amore la propria missione di educatore del popolo.

La cerimonia ha assunto solennità, quando ogni singolo maestro dava lettura della formula del giuramento alla presenza di due testimoni e del Segretario Capo dott. Tommasini, firmando poi l'atto.

Con le stesse modalità giureranno oggi al Sindaco le guardie municipali e campestri.

La Sezione Combattenti di Cividale

comunica che l'ufficio della Sezione in borgo S. Pietro rimarrà aperto per domande di iscrizione, assistenza, sussidi, ecc. Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 17 alle 18; il sabato per accogliere quelli delle frazioni vicine, l'ufficio sarà aperto anche dalle ore 13 alle 14.

Tutti quelli che sono stati accettati nella Associazione e ne hanno avuta diretta comunicazione, sono pregati di presentarsi all'ufficio nelle ore suddette, con la vecchia tessera o con la fotografia; la nuova tessera sarà rilasciata nello stesso giorno. I combattenti di Torreano e Prepotto faranno capo, per ordine della Federazione, alla Sezione di Cividale.

Per la corrispondenza adottare il seguente indirizzo: Sezione Combattenti Cividale - Casella postale.

Università Popolare

L'altra sera, nella sede della Università Popolare, con grande concorso di pubblico eletto, l'egregio sig. Aristido Caneva tenne l'annunciata conferenza sul tema «Artisti alla ribalta» spesso interrotta da applausi.

Terminata la conferenza il signor Caneva disse due monologhi l'uno brillante « Voglio prender moglie », l'altro tragico « L'omicidio », rilevando un'anima sensibile di artista.

Il pubblico, che simpaticamente seguì l'oratore, alla chiusa dei due monologhi gli rivolse rinnovati calorosi applausi.

Trattenimento musicale

Lunedì 19 c. m. alle ore 21, al Teatro Corte assisteremo ad un grande trattenimento artistico musicale, per il quale dobbiamo esserne grati agli organizzatori.

La serata sarà a totale beneficio degli Orfani di Guerra del Comune. Avremo il piacere di udire la soprana signorina Renata Lurini, la quale diede concerti con grande successo a Roma, Firenze, Milano, Trento, Trieste, Monaco di Baviera e in altre importanti Città e recentemente a Udine nel concerto dato dagli Amici della Musica. La signorina Lurini come la stampa unanime rileva è dotata di una voce di bella estensione, dal timbro dolce e ben modulato; ella otterrà senza dubbio anche qui quel successo ottenuto ovunque.

Esecutori musicali saranno in questo concerto la signora Lydia Poletti Vellisig (piano) avv. Giuseppe Marioni (violino) Piani Pio (cello).

Siamo certi che la cittadinanza non diserterà questo avvenimento artistico, di cui ecco il programma:

PARTE PRIMA: Couperin - Kreisler - a) Aubade Provencale; b) Pavane (violino e piano) — Beethoven - Allegro con brio del Trio op. 1 N. 3 (per piano, violino e cello) — Mozart - « Batti batti, bel Masetto » nell'op. « Don Giovanni »; Gluk - « Spiaggie amate » nell'op. « Elena e Paride ». Schumann - Il noce; Brahms - Zingaresca; (canto).

PARTE SECONDA: Beethoven - a) Minuetto; b) Finale - prestissimo del Trio op. 1 N. 3 (piano, violino e cello) — Pratella - Strada bianca — Bellini - « Qui la voce sua soave » aria nell'op. « I Puritani » — Gretchaninoff - « Triste è la steppa » — Moussorgskè - Hpak, (canto).

Durante l'esecuzione è vietato l'accesso alla sala.

Sindacato Orchestrale

Ricordiamo agli iscritti del Sindacato Orchestrale Fascista, che lunedì 19 c. m. dalle ore 10 in poi, nella sede dell'Istituto Comunale di Musica, seguiranno gli esami, per le classifica di ogni singolo suonatore.

Scuola di musica

Col 1.o maggio si riprenderanno le lezioni di scuola di musica per strumenti a fiato ed arco.

La direzione della scuola invita tutti gli allievi già frequentanti a presentarsi alla scuola il giorno sudetto alle ore 20.

Per le nuove inscrizioni deve essere presentata domanda alla Segreteria dell'Istituto musicale in Municipio.

Cronaca Pordenonese

Alla Commercianti

Ier sera si è radunato il Consiglio della Associazione Commercianti Il nuovo presidente sig. R. Tamai, dopo di aver ringraziato i colleghi che lo hanno eletto a tale posto, assicurò che coadiuvato validamente da tutti, darà la migliore sua attività a beneficio della classe e dello sviluppo commerciale della città. Sul programma d'azione parlarono i consiglieri cav. F. Asquini, Serafini, Tomadini, Mellan, d'Andrea Lino, Billiani. Si trattò per un miglioramento o cambiamento di sede; per una organizzazione sempre più efficente dell'ufficio dela Associazione. Il consiglio deliberò di riconvocarsi in breve. Viene ricordato che l'ufficio resti aperto dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 nelle quali ore i soci potranno ricorrere all'ufficio per ogni loro interesse.

Funebri Grifante

L'altra mattina sono seguiti i funerali del dott. Francesco Grifante, farmacista locale.

Nel corteo abbiamo notate bellissime ghirlande di fiori freschi fra le quali: La moglie e la figlioletta — la tua desolata mamma — I tuoi cognati — le tue cognate — famiglia Mazzola — gli amici, ed un numero interminabile di ceri inviati dalle famiglie di Prata e paesi vicini.

Al passaggio del mesto accompagnamento vennero chiusi, in segno di lutto, tutti gli esercizi e le abitazioni private.

Dopo le solenni esequie la salma fu posta dagli amici nell'autofunebre e, seguita da un'automobile con congiunti, ed amici dell'Estinto, si diresse a Padova per riposare accanto alle spoglie paterne.

Alla desolata vedova giungano, fra le tante, anche le nostre vivissime condoglianze.

Congregazione di Carità

Con lettera del 2 corrente il Consiglio di amministrazione della locale Congregazione di Carità ha rassegnato le dimissioni dalla carica. Con decreto di ieri del R. Prefetto e con deliberazione pure di ieri del Commissario Regio generale Miani, fu costituito il nuovo Consiglio dell'Opera Pia nelle persone dei signori: Pareschi cav. col. Annibale, dott. Giuseppe Vaselli, Toffoli Alessandro, Meneguzzi Antonio, Gaggero Emilio, Gaspardo Giuseppe, Micheluz Erminio, Vettor Romolo, Momi Giuseppe. Il nuovo consiglio è stato invitato a radunarsi sollecitamente per procedere alla nomina del presidente.

Politeama Roma

Il vecchio teatro Sociale ha subito, come avevamo preannunciato, una completa trasformazione. Il suo proprietario Chechi Bernardi ha dato così alla città veramente un'ampia e comoda sala moderna, capace di oltre un migliaio di persone sedute. Il sig. Bernardi fece molto bene ad imporre il nome di « Politeama Roma » al rinnovato teatro; nome che ricorda il bellissimo teatro scomparso. L'inaugurazione si avrà il 25 corrente. Auguri.

Altre dimissioni

Anche il Consiglio dell'Ospedale ha rimesso nelle mani del Commissario Regio il mandato. Il R. Commissario sta provvedendo alla sostituzione.

In memoria

del comm. Vittorio Botussi lo spettabile Essiccatoio Bozzoli di Pordenone versò lire 50 alla Colonia Alpina; lire 50 all'Istituto Femminile S. Giorgio e lo spettabile circolo agrario lire 50 alla Colonia Alpina.

Onorare beneficando

Ad onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Ariot, dal sig. G. B. Cogoli furono raccolte, per essere devolute a scopi benefici, le seguenti offerte: lire 10 cadauno: Palleya Giacmo; Cogoli G. B.; Adami Pacifico; Savio Ernesto; Bomben Gesuamo; Zotti Renato; Venier Ant.; Del Favero G. B.; Fantuzzi Ruggero; Zaniboni Ant.; Roviglio Girolamo; Giani Italico; Joppi Fr.; Tajariol Pietro; Meneghelli Gino; Polese Leonida; Bernardi Ant.; Gaudenzi Giulio; Bressan Cesare; Polese Erberto; Gabbini Pietro; Del Zotto Angelo; Geri Giov.; Mattioli Mario; Scaramelli Gius.; Polese Lazzaro, Ditta Greatti e Boenco; Furlan Luigi; Rossi Napoleone; Nadalin Ant.; Coassin Davide; Pacchiega Ferruccio; Tamai Riccardo; Polon Eolo; Zava Osvaldo; Pasquetti Edmondo; Cosarini cav. Enrico; Barzan dott. Luigi; Zanette Gius.; Nocente Giov.; Fam. Coran Ant.; rag. Marini Leonardo; Pavan Arcangelo; Cozzi Ernesto; Fam. Toffolon Guido; Lorenzon dottor Federico; Maresciallo Signoroni; cav. Gigi De Paoli; Romor Mario; Serafini Ettore; Michieli Angelo; Fratelli Momi; Petris Fratelli. — Lire 5 cadauno: Falomo Giov.; Zanette Gugl.; Pesenti Ant.; Corazza Leandro; Zanolini Giulio. — Totale lire 555, che furono così ripartite: 175 alla Congregazione di Carità — 130 al Padiglione Antitubercoloso — 100 al Pro Infanzia — 150 alla Colonia Alpina.

Si fa onore

In questi giorni si è aperta la settima Fiera Campionaria Internazionale di Milano.

Sappiamo che un'altra importante industria friulana vi partecipa quest'anno. La ditta P. Del Sal di Porcia che si è schierata fra la rassegna delle forze produttive mondiali esponendo i suoi massimi e più fini prodotti.

Alla ditta Del Sal già premiata con le massime onorificenze alle più importanti esposizioni internazionali, vada l'augurio di un esito felice.

PALMANOVA

Per la cura marina

Lunedì prossimo, 19, alle ore 14, la Commissione Medica dell'Ospizio Marino Friulano esaminerà presso questo Ospedale Civile i bambini della zona aspiranti alla cura marina. Alla visita dovranno presentarsi tutti i concorrenti che, a norma dell'avviso di concorso, hanno presentato alla suddetta Istituzione regolare domanda corredata dai prescritti documenti. Nello stesso giorno e luogo saranno visitati anche gli orfani di guerra.

Pubblicazioni Friulane

Viloti' furlanis

Francesco Spessot, ben conosciuto per alcune diligenti e pregevoli monografie storiche, ha testè pubblicato, prima nella Rivista « Studi goriziani » e poi in un volumetto di oltre un centinaio di pagine, cinquecento e più « Viloti furlanis, raspadis a Fara e lenti intôr » (Gorizia, tipografia Sociale).

Nella breve premessa alla sua collezione, l'A. ci narra come fin da giovane, studiando nella quinta classe del Ginnasio di stato in Gorizia, la mirabile epopea omerica e le epopee nazionali di altri popoli — Nibelunghi, Gudrun, Chanson de Roland, Ossian ecc. — si domandasse:

— Ma noi friulani, non abbiamo nulla, propio nulla di notevole in mezzo al popolo che sia degno di rilievo da parte degli scienziati e dei letterati?...

E alla domanda, egli, da buon friulano, diede una risposta favorevole: ci sono le canzoni popolari, ci sono le patetiche e sentimentali villotte friulane. E si mise, con fervore, nei ritagli di tempo libero, ad interessarsi di letteratura e di storia patria e a studiare la psiche del nostro popolo. « Tosto (soggiunge) constatai che il Friuli orientale era molto scarsamente rappresentato nelle scienze letterarie e storiche di questa importante regione. L'Austria, per ovvie ragioni politiche era tutta intenta a slavizare ed a germanizzare i nostri paesi e ci teneva molto a far ignorare al mondo scientifico l'italianità di questo lembo di territorio friulano soggetto al suo dominio ».

Cominciò allora (1906), durante le vacanze estive, a raccogliere nel suo paese nativo di Farra d'Isonzo, il primo nucleo di villotte friulane; nel 1907, altre nello stesso paese e nei limitrofi e continuò con maggiore o minore attività e fortuna, sino allo scorso anno 1925. La messe è abbondante: oltre due mila villotte — quante, cioè, ne ha raccolte e stampate il prof. Valentino Ostermann, nel grosso volume edito dalla Tipografia Del Bianco e che la feroce invasione ha disperso così da renderlo quasi introvabile.

Lo Spessot, a spiegare il perchè delle duemila villotte ne dia alla luce soltanto cinquecento, avverte che « le altre trovansi già pubblicate nei volumi dei raccoglitori precedenti: Leicht, Gortani, Arboit, Ostermann e Tellini ». Parrebbe quindi che le cinquecento pubblicate ora fossero « inedite » e « originali » — ma così non è. Meno poche « locali » le altre si riducono ad essere semplici varianti delle già conosciute e stampate: e per molte, non però per tutte, l'avverte in nota lo stesso raccoglitore. Questa più che affinità, parentela e somiglianza, non toglie, anzi accresce, a nostro parere, il valore della raccolta, poichè viene a comprovare che se « l'assurdo confine, durato fino al 1915, aveva creato in Friuli, un dualismo politico, più o meno marcato », fra il di qua e il di là del Judrio, non aveva però « potuto recare nocumento all'unità ed all'omogeneità di sentimento di lingua e di folklore del popolo friulano ». « Pur troppo il popolo friulano tende a dimenticare le sue villotte, patetiche e dolci le sentimentali, graffianti e crudeli le satiriche, piene di franca e sana allegria le bacchiche. « Pur troppo — dice lo Spessot per i friulani di Farra e ripetiamo noi per i friulani di qua del vecchio confine — « con gran dolore e col più profondo rammarico, noi cultori appassionati di letteratura e di storia regionale dobbiamo constatare che oggidì nei nostri paesi le belle ed armoniose villotte sono state soppiantate dalle spesso insulse ed insipide canzonette triestine, veneziane e napoletane ». L'attuale gioventù farrese non conosce forse nemmeno cento di villotte friulane; e la gioventù degli altri centri nostri, quante ne conosce?...

— Qualche riparo vi ha posto la Società Filologica Friulana, allargando l'opera iniziata dal compianto maestro Antonio Zardini a Pontebba, stampando e diffondendo i suoi melodiosi canti — sì che ora si ascoltano e si applaudono con qualche frequenza, anche in Friuli, le canzoni friulane vecchie e nuove.

***

Curiosa informazione: le cinquecento villotte, riprodotte nel suo volumetto, furono dettate a don Francesco Spessot, in gran parte, da tre vecchierelle: Luisa vedova Matilde detta Mitilda di Corona, morta a 70 anni nel 1917; Rosa vedova Brumat detta « la Rosa borghesa » morta durante la guerra a circa 80 anni; Rosa vedova Bilisnich detta « la Rosa Zaina », morta nel 1922 nonagenaria. Le donne, forse, meno distratte dalle occupazioni e preoccupazioni, ricordano meglio degli uomini il passato anche remoto della loro vita e lo rivivono. Forse, alla « fonte femminile » della raccolta deve attribuirsi una certa predominanza delle villotte ironiche o satiriche: le vecchie non dimenticano i trionfi capricciosi della loro giovinezza, le repulse sdegnose, le pene sofferte o fatte soffrire!

Acordâisu, dona mari
che jo ciôli chel fantât?
L'è sbrissât in tà cimisa,
ma ancjamò no l'è jevât.

Ai coranta par di cialsis
e cinquanta di bleons,
no par diana la me vita
no la fruin i vreasons. (1)

A l'è lunc e strent di spalis
cicomenza a là di mal,
ciola ciola bambinuta
e prepara al funeral.

A l'è piezul a l'è misur
l'è scartat dal militâr,
no l'è bon di partà 'l zaino,
no 'l ten su nancie il tabar.

Al (me) moros a mi à lassada
ta stagion dai ravanei;
par ciatâsi una plui biela
le à ciatada cui sgarbei.

Dei fantâz di chista vila
a no l'è nissùn di bon;
un li cianta di gialina
e chel altri di ciapòn

Diu mandi ben bondanza
e sorôs in quantitât
d'ingrassâ duc' quanc' i novìns
par menâju sul marciât!

E se là nissùn ul vêju
cuntra ciasa tornarìn
par piciâju sot la nape
e cul sal ju salarìn.

I fantâz di chista vila
jàn braura di sei biei,
co si spelin ciaf e barba
par che sèdin tanc' agnei.

I fantâz di chista vila
son batècui e pandòs,
sul gilè jàn la ciadena
par fâ fenta che àn l'orloi.

I fantaz di chista vila
son vidrìs e plens di fan,
jàn mangiat i cops da glesia
e li prèlis al plevàn.

E potremmo continuare, come potremmo anche riprodurre altre ironiche e sarcastiche dei giovani contro le ragazze. Non di rado, le villotte sono botta e risposta, fra due gruppi che si « mordono » a vicenda, o per semplice ghiribizzo della eterna lotta sessuale, o per rivalità campanilistiche o anche per punzecchiare qualcuno della brigata di cui si conoscono le simpatie e le passioni e le avventure e disavventure amorose. Ma occuperemmo troppo spazio.

***

Non vogliamo rinunciare però, anche per la conferma che non vi era discontinuità nè di lingua, nè di sentimenti nè di espressione, a riprodurre talune villotte che sono germinate da quelle che si cantavano (e si cantano) nell'udinese. In parecchie, non c'è che la desinenza delle parole, differente: cosa che si verifica nella parlata in uso a Cividale e a Gorizia, per esempio, in confronto della parlata di Udine, Tricesimo, San Daniele; o tra queste e le parlate di alcuni luoghi della Carnia, del Maniaghese, della Valcellina. Ma il ceppo linguistico è unico, ma i sentimenti e le forme di esprimersi sono dovunque i medesimi. Per facilitare la constatazione di questa continuità, daremo alcune coppie di villotte nelle due versioni: di Farra e dell'udinese:

Ai mangiât una gleudina
che mi à fât sclarì la vôs,
e cumò che l'ài sclarida
uèi fâ un ciant cul me moros.

Ai mangiât un gran di ûve
par sclarîmi un pôc la vôs
e cumò che l'ài sclaride
uèi fâ un ciant al miò moros

Al miò biel no l'è di chenti,
lui al sta di là da' mont,
di domenia al ven ciatâmi
blanc e ros come un colomp

Il miò ben no l'è di chenti
al sta di ciase da-piè de' mont;
al ven jù dome la fieste
blanc e ròs come un colomp.

Tant amâsi, tant bramâsi,
tant orèsi ben di cûr,
e daspò nancie cialâsi
o (che) si sclopa o che si mûr.

Une volte tant amâsi
propri amâsi di uèr cûr;
e cumò nancie cialâsi
se si sclope o se si mûr.

Teresina trai di bevi
trai di bevi tal bocâl
trai di bevi di chel neri
che chel blanc a mi fas mal.

Trai di bevi, trai di bevi,
trai di bevi tal bocâl;
trai di bevi di chel neri
che chel blanc a nus fas mal.

Se tu fossis, Nina, sola,
tal païs di maridâ,
orès mètiti tal veri,
orès fati iluminâ.

Se tu fôs, bambine sole
nome tu di maridâ
orès mètiti t'un veri
e po fati iluminâ.

Uèi muri d'una muart dolza
par tornâ a risussitâ,
par tornâ 'ciamò 'na volta
cul miò ben a morosâ.

Uèi muri d'une muart dolce
par tornâ a risussitâ,
par tornâ 'nciemò une volte
cul miò ben a morosâ.

(1) Vreas, vreason - ubbriacone, ubbriaco.

E anche qui potremmo continuare: diecine e diecine di villotte sono eguali o quasi, nei « due Friuli » che pur sono stati per secoli disgiunti per le sventure politiche della grande Patria; e in altre diecine e diecine, la figliazione è palese da due o tre versi comuni. L'eguaglianza o l'adattamento si rivelano talvolta anche nelle villotte che parrebbero di carattere locale.

Ves chei voi come dôs stelis,
pizzinins come doi ûs;
vês che bocie stretulina
come 'l puàrtin di.... Giandùs (1)

Vês doi voi come dos stelis
pitinins come doi ûs,
vês la bocie pitinine
come la puarte di Praclùs.

Di murî no mi pareva
zê di là in chel altri mont,
al miò cûr mi lu diseva
che a murî no mi rint cont.

A murî non mi parevè
a vê di là in chel altri mont;
ma il miò cûr al mi discve
che a murî nol torne cont.

E i raffronti potrebbero continuare un bel pezzo — anche più tipici.

***

Pochi spunti ancora.

Non mancano, nella raccolta dello Spessot, le villotte che ricordano la guerra, o per lo meno « le guerre »:

Ah, preàit, preàit fantàtis
duc' i sanz dal paradìs
che finissin chisti ueris
e i fantàs che restin vìs,

la quale, del resto, ricorda la nostra popolarissima, patetica:

Uèi prèà la biele stele
duc' i sanz dal paradis
che il Signôr fermi la uere
e il miò ben torni in pais.

Biel preànt al "De profundi"
(mi) soi mituda a pensà
che i fantaz son duc' in uèra
cui sa quant c'àn di tornà

E va jù, va jù, sorèli
e va jù sorèli a mont;
al me prin moròs che vevi
a l'è làt in uere al front.

Saludà uei pari e mari,
saludà la parintàt;
uei là vìa cu l'armada
che 'l me ben l'è làt soldàt.

Su preàit al Miserere
e il Profundi se savès
par chei zovins muarz in uere
che mai plui no ju vedès

Su li puartis di Gardis'cia
l'erà un zovin dal Signor,
ma cumò l'è partît via
par sarvì l'imperatôr

la quale ci fa risovvenire quest'altra, che fu cantata insieme con amici goriziani, prima della guerra, a Udine:

Su lis puartis di Gurizze
jòi ce zovins dal Signôr!
Maladèt cui ju ciòl vie!
Maladèt l'imperatôr!

Non mancano villotte d'ispirazione religiosa, che si direbbero composte da sacerdoti; nè altre di genere più letterario che popolare; nè quelle assolutamente « locali », su avvenimenti o persone di Farra. Ma resistiamo alla tentazione di riprodurne ancora. Del resto, crediamo che il saggio datone basti a convincere che la raccolta è meritevole di considerazione per la possibilità che ci offre di studi comparsi sui canti popolari nelle varie zone del Friuli — ora « unico » anche politicamente. Se un appunto possiamo concepire pel raccoglitore è quello di non avere raggruppato queste caratteristiche « cianzons » a seconda della loro affinità: la qual cosa avrebbe facilitato i raffronti con le già conosciute a merito delle pubblicazioni precedenti. Se mai — cosa difficile, non però impossibile — fosse da stampare la raccolta completa, una divisione di tal genere, noi pensiamo, sarebbe molto opportuna.

Comunque, a don Francesco Spessot, cultore appassionato di cose friulane, noi mandiamo il nostro plauso cordiale. E chiudiamo definitivamente, citando ancora una villotta, — raccolta a Gorizia nell'anteguerra, — che risponde al voto sentito da ogni friulano cosciente per la conservazione della nostra lingua:

Finirà la razza sclava,
la crauata e dut il rest,
ma in Friul la bièla lenga
sarà simpri tal so puest.

Nicodemo Baldenolo.

(1) Giandùs, — cognome; Candussio, Candussi.

RISANO

Nomine alla Latteria Sociale

Nella assemblea generale dei soci di questa latteria per la nomina delle cariche sociali, riuscirono eletti i seguenti soci:

Presidente onorario: conte Giovanni Agricola — presidente effettivo: Gorizzutti Pietro — vice presidente: Burello Pietro — consiglieri: Battistutta Giovanni, Moschioni Augusto, Moretti Angelo, Passero Giacomo, Gubaro G. Batta — arbitri: Tibaldi Giuseppe, De Liva Massimo, Burello Leonardo — Revisori: Don Felice Lucis, Burello Antonio — Sindaci: Fabbri Isaia, Savorgnan Giuseppe, Pellizzari Luigi, Castagnoviz Antonio — Segretario cassiere: Rizza Melchiorre.

GORIZIA

R. CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Condanna risolta in assoluzione

Il Tribunale di Udine condannava, per associazione in contrabbando e spaccio di alcoolidi, Rizzi Maria, Elisa Della Rovere Sanzio, Ramella Decimo e Ramella Angelina, a mesi 9 di detenzione.

La Corte d'Appello di Venezia, cui i condannati sono ricorsi, li ha con sentenza del 15 corr. mandati assolti dalla prima imputazione, dichiarando anche per la seconda estinta l'azione penale. Gli appellanti erano patrocinati dagli avvocati Emilio Driussi e on. Cosattini di Udine, avv. Dina di Venezia, e avv. Gandolfo di Oneglia.

MARTIGNACCO

Due feriti sul lavoro

Nel Biscottificio Delser si doveva calare ieri da una piattaforma alta due metri, una dinamo del peso di sei quintali. Il lavoro, iniziato col fermare mediante cordami ad una « putrelle » una gru della portata di quaranta quintali, procedeva regolarmente, sotto la direzione del capo meccanico elettricista Cesare Mattiussi e vi erano intenti sei operai, fra cui certo De Sabbata. La macchina era discesa ad un metro circa dal pian terreno, quando il capo, vedendo che il De Sabbata era sotto la gru, gli ordinò di lasciare quel posto pericoloso.

« La prudenza non è mai troppa... » soggiungeva il capo.

Non aveva il De Sabbata appena obbedito, che la catena della gru fece un piccolo scatto. Piccolo, ma che bastò a spezzare le corde alle quali era fissata. Cinque degli operai sono rimasti illesi. Il De Sabbata riportò una ferita lacero contusa al cuoio capelluto guaribile in dieci giorni per la quale gli furono praticati due punti di sutura, ed il meccanico, una ferita lacero contusa pure al cuoio capelluto longitudinale, riparata con tre punti di sutura ed un'altra al sopracciglio sinistro, guaribili in una ventina di giorni. Fu vero miracolo che il Luigi De Sabbata non sia rimasto schiacciato sotto il peso della gru, la quale si trovava a sei metri di altezza.

Per la sagra di domani

Dunque, domani, domenica, Martignacco aspetta qui un diavolio di gente, da Udine e da tutta la vasta e popolosa plaga collinare e precollinare, a godere con noi la giornata primaverile in mezzo a questi colli fioriti, in quest'aria balsama, nel tepore che invita alla campagna.

La nostra grande e ombreggiata Piazza Vittorio Veneto — dominata dal magnifico fante del Mistruzzi — è trasformata in un immenso cantiere: vi è una febbre di lavoro sorprendente: chioschi e padiglioni e baracconi sorgono come per incanto: essa formerà per sè stessa uno spettacolo gradevole, sarà la pesca di beneficenza, organizzata dai nostri Combattenti e il cui ricavato andrà a beneficio della Casa del Combattente. Certo, i combattenti di ogni paese non mancheranno di incoraggiare i loro compagni d'arme... tentando di pescare qualcuno degli splendidi regali.

La Ditta Delser, a sua volta, sta preparando una speciale produzione dei suoi famosi biscotti, per accontentare tutta la moltitudine che Martignacco avrà il piacere di ospitare domani.

Sulla linea Udine - S. Daniele saranno attivati treni speciali, per la comodità dei gitanti della città e di S. Daniele e Fagagna e stazioni intermedie.

Arrivederci domani, dunque!

NOZZE D'ORO

Giovedì festeggiarono il cinquantesimo del loro matrimonio il signor Pietro del Gobbo d'anni 73 e Caterina Roiatti, di anni 71. Essi vollero che la loro felice unione fosse benedetta, ed alle ore 9.30 gli sposi mossero da casa, accompagnati dallo zio Luigi Zilli di anni 83, un veterano delle Patrie Battaglie ch'egli ha combattuto valorosamente, come attestano le tre medaglie al valore, ond'è fregiato; ed erano in corteo, al seguito dei due vecchi sposi, numerosi parenti ed amici. Si recarono così nella chiesa del Carmine, dove il 15 aprile del 1876 avevano scambiato quel «sì» che li univa per tutta la vita. All'ingresso nella chiesa il corteo fu accolto al suono di una marcia nuziale. Dirigeva l'orchestra e suonava l'organo il maestro signor Giulio Gremese, offertosi gentilmente. La orchestra suonò inappuntabilmente anche durante la messa, organizzata dal nipote degli sposi signor Luigi Lazzari e composta da amici dell'organizzatore.

Terminata la messa fu impartita agli sposi la benedizione dal Cappellano don Umberto Ribis, il quale pronunciò un elevatissimo ed appropriato discorso d'occasione.

All'uscita della chiesa, il signor Giuseppe Mass gentilmente si prestò per fotografare in gruppo e da soli i festeggiati i quali, seguiti dai parenti, si ritirarono alla loro casa dove si consumò un frugale pranzetto.

Ai tanti auguri uniamo i nostri!

Cronaca Cittadina

Nel Fascismo Friulano

Le dimissioni dell'on. Moretti da Commissario Straordinario

Il gen. Ronchi incaricato di reggere la Federazione

Ieri mattina, reduce da Roma e da Brescia, dove si è incontrato con lo on. Turati, segretario generale del Partito, è ritornato a Udine l'on. Giuseppe Moretti.

Durante il suo viaggio egli si è fermato anche a Cremona dove ha avuto un colloquio con l'on. Roberto Farinacci.

L'on. Moretti, in seguito agli avvenimenti di questi giorni, ha immediatamente telegrafato alla Direzione del Partito rassegnando irrevocabilmente il mandato di commissario straordinario per il Friuli.

L'on. Moretti ha anche diramato alla stampa il seguente comunicato:

«Con la venuta a Udine del vice segretario del P. N. F. on Arpinati è stata diffusa ed accreditata da qualche giornale la voce che io avevo indetto il Congresso del fascismo friulano arbitrariamente e ciò senza preventiva autorizzazione del Segretario generale del partito on. Turati. Tutto ciò è falso. L'on. Turati non solo mi aveva formalmente autorizzato a convocare le assise del fascismo friulano per il giorno 18 aprile, ma, interpellato, l'on. Turati aveva espresso il suo benestare a che il congresso fosse presieduto dall'on. Roberto Farinacci. — F.to On. Giuseppe Moretti ».

La nomina del gen. Ronchi

La « Stefani » dirama il seguente comunicato dell'Ufficio Stampa del P. N. F.:

«Il Direttorio Nazionale si è riunito oggi alle ore 15 ed ha preso in esame alcune situazioni provinciali tra cui quella di Udine, sulla quale ha diffusamente riferito il vice segretario generale on. Arpinati.

Il segretario generale on. Turati ha comunicato di avere accettate le dimissioni da Commissario straordinario dell'on. Moretti e di avere incaricato di reggere la Federazione il generale Ronchi confermando l'ordine di rinvio ad epoca da destinarsi del Congresso e per conseguenza di ogni altra manifestazione che fosse stata fissata per il giorno 18 aprile p. v.

Cosa dichiara l'on. Moretti

Il « giornale del Veneto » pubblica:

« Con l'on. Moretti abbiamo avuto un colloquio in merito alla situazione e agli avvenimenti di questi giorni. Egli ci ha fatto alcune dichiarazioni autorizzandoci a renderle di pubblica ragione.

L'on. Moretti ha dichiarato, fra l'altro, che la sospensione del Congresso è stata motivata dal fatto che a Udine si preparavano, da parte dell'intero fascismo friulano, grandiose accoglienze all'on. Roberto Farinacci.

Quanto alle mie dimissioni, o meglio alla rinuncia del mandato affidatomi dal cessato Direttorio Nazionale — egli ha aggiunto — non mi restava altro da fare dopo l'intervento, in mia assenza, dell'on. Arpinati.

Abbandono così, proprio in questo momento, il vostro Friuli e il fascismo friulano, compatto, disciplinato, meraviglioso di energie e di generosità e al quale mi ero affezionato. Vi prometto — ha continuato l'on. Moretti — che conserverò il più grato e sensibile ricordo delle giornate qui vissute sia pure in mezzo a tante fatiche. Mi rimane però, nel lasciare il fascismo friulano, una grande soddisfazione: quella di andarmene a testa alta, con la coscienza di aver fatto, sopratutto, del fascismo autentico senza levarmi le scarpe per mettermi le pantofole.

Mi astengo da qualsiasi altro giudizio perchè la disciplina mi vieta di dire tutto quello che il mio animo potrebbe esprimere in questo momento. Vi dico solamente che l'on. Farinacci ha detto che prima che si discuta la riammissione nel partito dell'on. Pisenti si dovrà discutere la espulsione di Farinacci.

Quanto alla convocazione del Congresso, che fu detta arbitraria, ho già dichiarato quello che dovevo dichiarare nel comunicato che vi prego di pubblicare.

L'on. Moretti si fermerà a Udine ancora oggi e forse anche domani. Intanto si attendono le nuove disposizioni che la Direzione del Partito prenderà nei confronti di questa nuova situazione ».

Un funzionario del Ministero per chieste indagini all'Assoc. Agraria

In seguito alle recenti polemiche sulla sofisticazione dei concimi, il Prefetto della Provincia del Friuli, in pieno accordo col presidente della Associazione Agraria Friulana, ha chiesto al Ministero dell'Economia Nazionale l'invio di un funzionario al lo scopo di indagare sulla portata dei fatti denunciati.

Il Ministero dell'Economia Nazionale ha inviato ad Udine il comm. dr. Giuffa, valente funzionario del Ministero stesso, il quale si è recato all'Associazione Agraria. Dopo un lungo colloquio col f.f. di presidente on. di Caporiacco, questi ha presentato al comm. Giuffa tutto il Consiglio direttivo, il quale ha espresso al comm. Giuffa il proprio compiacimento per la sua venuta, nonchè il voto che la indagine sua sia più ampia possibile e rifletta tutte le varie branche di attività della benemerita Associazione.

Il Prefetto del Friuli alle Grotte di Villanova

L'Ill.mo Prefetto del Friuli gr. uff. Umberto Ricci si recherà oggi nel pomeriggio, a visitare le Grotte di Villanova (Tarcento).

Nella sua visita, il Prefetto sarà accompagnato dal comm. prof. Francesco Musoni, presidente del Circolo Idrologico e Speleologico Friulano, e dal cav. prof. Carlo Fabbri, vice presidente del Circolo stesso e direttore delle esplorazioni eseguite fin dall'inizio nella ormai ben conosciuta grotta.

Gli impiegati statali e il problema degli alloggi

Una importante adunanza

Ieri sera uno stuolo numeroso di impiegati statali ha tenuto una importante riunione nei locali della Federazione Fascista per discutere sull'assillante e tormentoso problema delle case.

Dopo un profondo e sereno scambio di idee, durante il quale fu, tra l'altro, manifestata la increscioṣa unanime sorpresa provocata dall'esclusione, per il solo capoluogo del Friuli, dalle previdenze statali « Pro Case Impiegati dello Stato », si decise di richiamare nella dovuta forma ma in modo tale che risalti l'urgenza di una soluzione, tutta l'attenzione delle competenti autorità sul grave stato di cose.

Insegnanti a Convegno

In seguito a invito della Direzione Regionale per il Veneto, convennero ieri in città, presso la Direzione di Zona, gl'insegnanti delle Scuole che l'Umanitaria, delegata dall'Ente Naz. contro l'analfabetismo, amministra in Friuli.

Indetto a scopo di studio, nonchè per procurare ai Maestri delle più piccole e più disagiate sedi scolastiche della provincia, l'occasione di conoscersi, e la possibilità di meglio apprezzare le finalità del benemerito istituto, il convegno riuscì veramente una utile e gradita interruzione della loro opera quotidiana.

Di fatto, a questi educatori delle popolazioni che lavorano nelle campagne più discoste anche dai piccoli centri, o che vivono annidate sulle balze alpine più rupestri, portò la parola della fede e dell'esperienza il direttore regionale prof. Aldo Masieri, che in brevi, ma efficaci e vibranti lezioni, trattò delle questioni più interessanti del metodo e dei procedimenti didattici più moderni.

Le sue esposizioni furono seguite con l'attenzione più viva e la sua parola efficace e persuasiva destò sovente un vero entusiasmo.

Egli insistette specialmente sull'insegnamento della lingua e sulle vie più razionali per cui si perviene allo sviluppo delle attività del pensiero; ma dimostrò sopra tutto, la necessità dell'educazione, intesa nel senso più nobile e più squisito del termine; quell'educazione che, assicurando la rettitudine dell'operare nell'uomo e nel cittadino, è garanzia della grandezza e della felicità morale della Patria.

Il convegno ebbe anche l'onore di un saluto e d'una calda parola di adesione da parte del R. Provveditore agli Studi di Trieste, portae in persona dal R. Direttore Didattico sig. Rapuzzi.

La Direzione di Zona contribuì alla riuscita del convegno dando occasione ai maestri, che sono in gran parte di altre regioni, di conoscere la città e gli aspetti più interessanti del Friuli, anche mediante proiezioni luminose. Essa aveva ottenuto la concessione che potessero visitare qualche scuola della città, e tali visite riuscirono un pratico complemento delle lezioni.

Preposti e partecipanti alle simpatiche adunate espressero la loro riconoscenza alle Autorità per l'ospitalità e le cortesi concessioni ricevute.

ELEZIONI AL SIND. INFERMIERI

Ieri il Sindacato infermieri dell'Ospedale Civile si riunì in assemblea per procedere alla nomina del nuovo direttorio al quale riuscivano eletti ad unanimità: a segretario il signor Vicentini Giovanni già segretario attuale; a consiglieri: Cecutti Giuseppe, Tosolini Alessandro, Micelli Casimiro e Gremese Valentino.

Atti della Camera di Commercio

durante il mese di marzo 1926

Estensione della legislazione commerciale italiana ai territori annessi. — Si rinnovò il voto che, senz'altro indugio, vengano estese ai territori annessi le disposizioni del Codice di commercio italiano, e particolarmente la procedura fallimentare, e che venga abrogato il Regolamento industriale ex austriaco.

Fabbricazione dei liquori. — Si raccomandò alla R. Intendenza di Finanza l'istanza dell'Associazione Commercianti di Udine, intesa ad ottenere che le piccole fabbriche di liquori siano dispensate dall'obbligo di denunciare, almeno cinque giorni prima, la quantità e qualità dei liquori da fabbricarsi.

Orari delle ferrovie. — Si espresse alla Direzione Generale delle Ferrovie parere favorevole alla proposta di postecipare di 90 minuti la partenza da Udine per Venezia del diretto 505, che ora avviene alle 15. La modificazione sarà attuata con l'orario del 15 maggio.

Si raccomandarono altri voti per il miglioramento delle comunicazioni da Latisana a Udine e da Udine a Venezia.

Importazione dell'orzo da foraggio. — Si reclamò al Ministero delle Finanze perchè la Dogana di Postumia assoggetta alla tassa di scambio l'orzo da foraggio, sebbene tale destinazione, che dà diritto all'esenzione, risulti dalle lettere di vettura.

Provvedimenti per le locazioni. — A richiesta della R. Prefettura si designarono le persone che dovrebbero far parte della Commissione arbitrale per le locazioni dei negozi in Tolmezzo.

Il Commissario rappresentò la Camera alla riunione ch'ebbe luogo nella sede Municipale di Udine per trattare la questione dei fitti delle case d'abitazione.

Fiera di Padova. — Si costituì il Comitato Friulano per il concorso degli industriali e degli agricoltori alla Fiera Campionaria Internazionale di Padova e a tale scopo si rivolse ad essi un appello.

Mostra del Caseificio a Milano. — Si concessero una medaglia d'argento dorato e una d'argento per la Mostra del Caseificio annessa alla Fiera Campionaria di Milano, perchè vengano assegnate alle migliori Latterie Sociali del Friuli concorrenti alla Mostra.

Importazione di macchinari. — Si raccomandò al Governo l'istanza con la quale la Società Mineraria di Resiutta chiese l'esonero dal dazio doganale per il macchinario speciale, destinato a produrre, con vantaggio dell'economia nazionale, olii combustibili dagli schisti bituminosi di Resiutta.

Accertamento di prezzi. — Per invito della R. Intendenza di Finanza si proposero i prezzi medi dei vini, sui quali sarà commisurata la tassa di scambio nel secondo trimestre 1926.

Si accertarono i prezzi di altre merci, titoli ed azioni.

Questioni ferroviarie. — Si continuarono le pratiche per il carico facoltativo dei fusti in piedi; perchè le ditte raccordate non siano tenute responsabili delle giacenze di carri in conseguenza di ritardata o mancata effettuazione di tradotte da parte delle ferrovie e perchè la tariffa ridotta per i cereali e le farine venga concessa non solo quando la lettera di vettura porti l'indicazione «atti all'alimentazione umana», ma anche quando ciò risulti dalla visita della merce.

Alla memoria d'un eroe

Ricorre oggi il secondo anniversario della morte del generale comm. Pasquale Oro, eroico condottiero in guerra e — dopo deposte le armi che di tanta gloria lo avevano circonfuso — benemerito Sindaco di Muzzana del Turgnano e buon milite della causa fascista.

Rievocando oggi, con memore pensiero, la nobilissima figura dello scomparso, ci inchiniamo, reverenti.

Sulla tomba del prode soldato, nel Cimitero di Gemona, fu deposta una corona con la seguente dedica: « I fanti del 115.o al loro Generale ».

UN LUTTO

Apprendiamo che l'egregio prof. dott. Silvano Menghetti, docente nella R. Università di Firenze e che da tempo risiede in Friuli con una propria casa di cura per malattie chirurgiche, sita a Tricesimo, è stato colpito da un gravissimo lutto. In quel di Grosseto è morta la di lui Madre, Assunta Menghetti, una buona e pia signora.

All'egregio sanitario, che anche nella nostra città gode molte simpatie, giunga l'espressione del nostro profondo cordoglio.

SI FRATTURA L'AVAMBRACCIO

Il giovinetto Valerio Valerio di Antonio, di anni 11, ieri nel pomeriggio, giocando a rincorrersi con alcuni suoi coetanei, in via Grazzano, nei pressi della sua abitazione, cadde malamente a terra.

Soccorso dai presenti, fu accompagnato al Civico Ospedale, ove il sanitario di guardia gli riscontrò la frattura dell'avambraccio destro. Guarirà in un mese salvo complicazioni.

SUL LAVORO

L'operaio Leopoldo Zuliani fu Giovanni, d'anni 41 da Bressa di Campoformido, alle dipendenze della Cooperativa di Lavoro di Bressa, riportava ieri sul lavoro una ferita a taglio al polso sinistro.

Ricorso alle cure dei sanitari dell'Ospedale fu giudicato guaribile in una diecina di giorni.

Tenta uccidersi nella propria abitazione sparandosi un colpo di rivoltella

Iersera, alle 22.30, Italo Bortolussi fu Luigi, di anni 57, ha tentato di togliersi la vita, sparandosi un colpo di rivoltella al petto.

Il Bortolussi, commise l'insano gesto, nel salottino della di lui abitazione, in Via Gemona 31, ove fu trovato, boccheggiante sul pavimento dai carabinieri accorsi. Accanto a lui c'era una rivoltella a tamburo a sei colpi, di piccolo calibro. Le vesti dello sventurato, in corrispondenza del cuore erano bruciacchiate.

Fu provveduto a telefonare ai pompieri del pronto soccorso, i quali accorsero sul luogo.

Con ogni cautela il ferito fu trasportato giù per le scale di legno che adducono all'abitazione, collocato sulla autolettiga e trasportato all'Ospedale. Il medico di guardia l'accolse di urgenza esperendo una prima visita e constatando il foro d'entrata alla regione cardiaca sinistra con ritenzione del proiettile.

Nel portafogli del Bortolussi fu trovata una busta in cui c'era un foglietto di carta contenente le ultime volontà. Lo scritto, su carta intestata al Bortolussi quale rappresentante di commercio, ha la data del 12 febbraio 1914, ma apparve vergato in varie epoche, fino ai mesi recenti. In quel foglio il Bortolussi dichiara di essere stanco di vivere perchè convinto di soffrire d'una malattia inguaribile. Aggiunge di volere essere trasportato al cimitero di notte, senza funerali, in una cassa bianca e di essere cremato a spese del Comune. Prega che i sacerdoti se ne disinteressino di lui e incarica di sorvegliare l'esecuzione delle ultime volontà, l'amico sig. Antonio Maurich impiegato municipale all'ufficio sanitario.

***

Il Bortolussi è stato accolto in condizioni gravissime e al momento di andare in macchina si mantengono pur troppo sempre tali.

Responsabile di un furto di L. 200 mila arrestato nella nostra città

Ieri, gli agenti della Squadra della locale R. Questura, in seguito ad istruzioni impartite dall'Autorità di P. S., riuscivano a trarre in arresto certo Alfredo Parenti fu Paolo d'anni 31 da Sesto Fiorentino, responsabile di un furto di 200 mila lire, consumato in danno della ditta Riccardo Ginori di Sesto Fiorentino.

Il Parenti fu fermato in via Roma, appena giunto nella nostra città, proveniente da Venezia, col treno delle 17.50; egli evidentemente tentava sfuggire alla rete tesagli dalla Polizia, intento sventato felicemente dagli agenti della Squadra Mobile.

In margine a una grossa truffa

SEQUESTRO DI REFURTIVA

Abbiamo dato notizia l'altro ieri della grossa truffa patita dalla ditta Candussio e Fabiani, della nostra città. Essa aveva affidato a credito, al Commerciante Armando Bianchi, partita di scarpe di tela con suola di gomma, per un importo complessivo di 37 mila lire. Ma il Bianchi anzichè smerciare la detta partita sulla piazza di Gorizia, come da incarico ricevuto, la rivendeva per conto suo, dandosi poi alla latitanza.

Ora, piccola parte della refurtiva, ossia 96 paia di scarpe, è stata sequestrata dagli agenti della Squadra Mobile presso Primo Mazzanti di Francesco, da S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), abitante in via Pellicerie 7. Il Mazzanti disse di aver comperato la merce dal Bianchi, in buona fede.

RUBANO UNA BICICLETTA

L'uno fugge, l'altro è arrestato

Nel pomeriggio di ieri, verso le 16.30, certo Giovanni Nossenta di Giovanni, di Pasian di Prato, entrò nell'osteria di Regina Cecchiatti, in via Viola, lasciando la bicicletta nel piccolo andito d'ingresso. Nel mentre stava bevendo un bicchiere di quel buono, comparvero due individui i quali, fingendosi ubbriachi, gironzolarono per lo esercizio, attendendo che fosse loro servito un quarto di vino.

Ma, improvvisamente, uno dei due sopraggiunti scomparve, nel mentre l'altro stava per seguirlo. Fu allora che il Nossenta, guardando nell'andito, vide che la sua bicicletta aveva preso il volo... D'un balzo fu addosso al secondo individuo — l'altro già filava verso ignoti lidi — e riuscì ad agguantarlo, malgrado si dimenasse violentemente. Poscia, il derubato, non senza alquanti sforzi potè trascinare fuori il complice del furto e a consegnarlo ai vigili urbani, il pronto intervento dei quali fu veramente propizio.

Accompagnato in Questura lo sconosciuto risultò essere.... una vecchia conoscenza, ossia il pregiudicato Otello Cuoco. Fu dichiarato in arresto e passato alle Carceri, nel mentre il di lui compagno — del quale non volle rivelare il nome — è uccel di bosco.... assieme alla bicicletta.

UN FURTO IN VIA PRADAMANO

Il muratore Luigi Berlasso fu Angelo, da Terenzano, denunciò ai Carabinieri di Porta Aquileia, ignoti ladri gli rubarono da un fabbricato in costruzione, ov'erano riposti, varii utensili del suo mestiere, 8 tavoloni, una catena lunga 30 metri, sacchi vuoti e varii pacchi di chiodi.

Università Popolare

La conferenza dell'avv. Giaccone

Iersera l'avv. Adolfo Giaccone tenne all'Università Popolare l'annunciata conferenza su l'agricoltura, l'industria e il commercio: sesta lezione del ciclo su « La civiltà di Roma ».

Fu una bella e dotta conferenza, basata su indagini storiche e svolta con competenza di studioso.

Il pubblico che aveva seguito con interesse la parola dell'avv. Giaccone, applaudì alla fine, calorosamente.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

COLONIA ALPINA. — In morte di Maria Gurisatti ved. Fantoni: Giovanni e Maria Salvadori di Venezia L. 25.

ASILO DELL'IMMACOLATA. — In morte di Maria Gurisatti ved. Fantoni: Colautti don Angelo 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Maria Gurisatti ved. Fantoni: Giovanni Ostermann 10; Antonio Del Piap 10.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 84.20; Svizzera 480.50; Londra 120.88; New York 24.8675; Berlino 591.75; Vienna 351.37; Bucarest 98.75; Belgio 93.25; Spagna 353.75; Praga 73.80. Rendita 72.15; consolidato 94.175.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 16 corrente: corso medio 70.50; Trieste 70.50; Milano 70.25; Roma 70.60.

Arte e Teatri

Armando Falconi

Come già annunciammo debutterà questa sera, sabato, al Teatro Sociale la Compagnia di Armando Falconi. Sarà rappresentata la commedia in 3 atti di A. Gibson « Le sorprese del Divorzio ».

Vivissima è l'attesa per questo debutto da parte del pubblico udinese che non mancherà certamente di accogliere la venuta di Armando Falconi e della sua grande compagnia come un avvenimento artistico di primo ordine.

Della Compagnia Falconi fa parte, quale prima attrice, una cara conoscenza del pubblico udinese: Adriana de Cristoforis. Tutti la ricordano, certamente, deliziosissima animatrice di quel « Teatro Buffonesco » che un sì simpatico ricordo lasciò nella città nostra.

TRATTENIMENTO AL CLUB SOC.

Questa sera, alle ore 21, al Club Sociale seguirà un trattenimento, durante il quale sarà offerto agli intervenuti un omaggio dalla Società Anonima L.U.N.I.C.A.

TRATTENIMENTO DANZANTE AL CIRCOLO DELLA SPORTIVA

Domenica, alle ore 17, nelle sale del Circolo dell'Associazione Sportiva avrà luogo il consueto trattenimento danzante, al quale sono invitati i signori soci e le loro famiglie.

MUSICA IN PIAZZA

Programma che la Banda Cittadina eseguirà domani dalle 11 alle 12.30 in piazza Vittorio Emanuele.

1. Gounod - Coro di Soldati « Faust » — 2. Mozart - Andante e Minuetto del quartetto in Re Magg. — 3. Mascagni - Fantasia « Amico Fritz » — 4. Delibes - Suite Balletto « Sylvia » — 5. Rossini - Sinfonia « Semiramide ».

I Cinematografi

ULTIMA ORA

Il saluto della colonia all'on. Mussolini

Da Bordo della Regia nave « Cavour » in navigazione (per radio), 16. — Il Capo del Governo S. E. Mussolini ha ricevuto il seguente radiotelegramma: « *Mentre viaggi verso i lidi della patria la Colonia esulta ancora per la visita da Te fatta qui. La sua esultanza non più soltanto speranza, ma è sicurezza del suo avvenire. Firmato* De Bono ».

S. E. Mussolini ha inviato i seguenti messaggi a Tripoli:

« Al Governatore De Bono, Tripoli. — Nel lasciare la Tripolitania, che ha accolto con tante fervide manifestazioni di entusiasmo, voglio che ti giunga il mio saluto ed il mio ringraziamento che ti prego di voler estendere a tutti i tuoi solerti collaboratori e funzionari nonchè a tutta la popolazione metropolitana ed indigena. Voglio ripeterti la mia soddisfazione per quel che ho visto e constatato, per tutte le opere che sono già in atto e per lo spirito veramente romano che anima i pionieri e i coloni. Data la ormai raggiunta e consolidata pace politica, la Tripolitania può e deve rappresentare una forza economica nazionale. Tutto ciò che hai fatto e farai in questo senso ha la mia piena approvazione. Ti saluto con la vecchia e fascista cordialità ».

« Triumvirato Fascista combattimento, Tripoli. — Mentre sono in vista delle prime isole d'Italia sul mare africano, voglio esprimere a tutti i camerati di Tripoli il mio più vivo compiacimento per lo spettacolo di fede e disciplina che mi hanno offerto. Voglio sopratutto essere ricordato ai Balilla e agli Avanguardisti, sicure speranze del nostro domani. A Noi! ».

« Generale Malladra. — Tutti i reparti di truppa che ho visto a Tripoli e fuori erano magnifici di disciplina e di comportamento. Ufficiali e gregari di tutte le armi e di tutte le razze hanno lasciato nel mio spirito una impressione indelebile. Ho sentito che la Patria può contare incondizionatamente su di loro. Voglia far giungere a tutti con apposito ordine del giorno, l'espressione di questa mia piena soddisfazione ».

L'illustre Senatore Marconi va incontro al Capo del Gov.

NAPOLI, 16. — Oggi, alle ore 18, è giunto da Roma il senatore Guglielmo Marconi, che è subito salito a bordo del suo yacht « Eletra », ancorato al molo Beverello. Il senatore Marconi partirà domattina alle nove per muovere incontro a S. E. Mussolini di ritorno dalla Libia, che saluterà da bordo dell'Elettra con un radiotelegramma. Quindi, seguendo la « Conte di Cavour », accompagnerà il Duce fino a Gaeta, proseguendo poi per l'Inghilterra. S. A. R. il principe Aimone, duca di Spoleto, si è recato stasera a bordo dell'« Eletra » a visitare l'illustre senatore.

L'on. Farinacci acclamato a Venezia da una folla imponente

" Colpire i senza fede ,,

VENEZIA, 16. — Questa sera col treno delle 19.45 è giunto a Venezia l'on. Farinacci il quale è stato salutato da una calorosa interminabile ovazione da parte di numerosissimi fascisti e cittadini accorsi alla stazione con bandiere, bengala e torcie a vento.

Vivamente pregato dai dirigenti del fascio l'on. Farinacci ha preceduto al suono di varie musiche un grandioso corteo che tra le acclamazioni della folla che faceva ala, si è riversato in piazza San Marco. Si calcolavano presenti circa 30 mila persone. Da un balcone del palazzo reale l'avv. Casellati ha rivolto in nome del fascismo veneziano un vibrante saluto a Roberto Farinacci che ha cercato di giungere a Venezia in incognito per evitare manifestazioni, ed ha concluso esprimendo a Lui il plauso e la riconoscenza degli onesti. Salutato da vivi applausi l'on. Farinacci così risponde:

« La vostra manifestazione non ufficiale e non ufficiosa, improvvisata, spontanea non poteva non profondamente commuovermi. Le diecine e le diecine di migliaia di cittadini che mi acclamano vogliono certamente esprimermi la loro approvazione per l'opera da me svolta al servizio del partito e della Nazione.

Sì, o fascisti, ho cercato di servire con devozione il Duce e il partito quando non era facile, quando era pericoloso, quando già molti credevano nella sconfitta del fascismo. Io durante il 1925 ho fatto opera di moralizzazione delle nostre forze. Non mi sono mai preoccupato della quantità, ho preferito la qualità e bisogna continuare in questa linea di condotta. Bisogna continuare a colpire i senza fede, gli opportunisti, gli arrivisti, gli ambiziosi. Solo così possiamo essere sicuri di continuare a vincere e rendere forte il nostro paese.

Fascisti,

Il nostro pensiero va rivolto in questa ora al Duce magnifico, a Colui che ha portato nelle terre africane il saluto di Roma imperiale a Colui che tutta l'Italia ama e che tutto il mondo ammira ».

Le brevi parole dell'on. Farinacci producono un'entusiasmo indescrivibile.

Non appena Egli ha finito di parlare i fascisti sollevandolo da terra lo portano in trionfo fino al grand'Hotel dove ha preso alloggio.

Non vogliono far seppellire un morto perchè lo credono vivo

NAPOLI, 16. — Il Vico San Sepolcro è stato messo a soqquadro per uno strano fatto. Ieri moriva per paralisi cardiaca il portinaio Eugenio De Martino. Il Medico municipale recatosi sul posto ordinava che il sotterramento non avvenisse prima di 48 ore. Questa disposizione faceva sorgere nel popolino la credenza che il De Martino non fosse morto. Trascorso il tempo prescritto, stamani si presentava il carro per procedere ai funerali del portinaio.

Il popolino però si è opposto violentemente a che i funerali avessero luogo ed è occorso l'intervento di buon numero di guardie agli ordini di un commissario per ristabilire la calma.

La giornata spagnola alla fiera di Milano

MILANO, 16. — Stamane alla fiera ha avuto luogo un ricevimento ufficiale per la consegna del padiglione spagnolo alla presidenza della fiera. Facevano gli onori di casa l'on. Ames ministro del lavoro, commercio e industria di Spagna, il dott. Jacuierde, commissario del governo Spagnolo, il tenente colonnello Aspiazza, il dott. Gemez Gil segretario del ministro, i presidenti delle camere di commercio di Valenza, Barcellona e Navarra, il dott. Armignana segretario del consiglio superiore del lavoro, i consoli generali di Spagna a Milano e Genova e altre personalità spagnole.

Erano pure presenti il presidente e il vicepresidente della camera di commercio italiana di Barcellona, il presidente della fiera on. Nava e l'on. Benni e gli altri membri dell'Ente della Fiera.

Alle 11.30 è giunto S. E. Belluzzo col segretario particolare comm. Marchesini, il prefetto Pericoli e il questore. Il ministro Spagnolo ha preso la parola illustrando le caratteristiche e la finalità della partecipazione della Spagna alla fiera, che cementa ancora di più i rapporti commerciali fra le due nazioni legate da vincoli di affinità. Il sen. Nava ha quindi preso in consegna il padiglione ringraziando S. E. Amos, rievocando le nobili virtù del popolo Spagnolo e formulando i migliori auspici per i risultati che la nazione amica si attende da questa sua manifestazione.

Poscia il ministro Spagnolo e gli intervenuti hanno visitato alcuni padiglioni.

E' seguita una colazione in onore del ministro spagnolo. Alle frutta rispondendo al saluto rivoltogli dal sen. Nava il ministro Amos ha fatto un discorso in Italiano descrivendo la Spagna di oggi nelle sue iniziative e nelle sue aspirazioni.

Dopo avere esaltato la figura dell'on. Mussolini e dopo avere accennato all'opera rigeneratrice del generale De Rivera ha manifestato la fiducia che la nazione Spagnola possa conseguire gli stessi risultati ottenuti dall'Italia col nuovo regime di febbrile attività a cui intelligentemente presiede il governo fascista. Ha concluso con un saluto ai Sovrani d'Italia.

S. E. Belluzzo ha risposto elogiando gli sforzi che la Spagna va compiendo nel campo industriale. Egli ha rilevato la comunità delle condizioni fra i due paesi auspicando a una sempre maggiore cordialità di rapporti. I due discorsi sono stati vivamente applauditi. Questa sera S. E. Amos ha offerto un banchetto agli esponenti della fiera e all'autorità Italiane.

Sono stati scambiati brindisi improntati a una calorosa amicizia.

Un ricevimento al giornalisti convenuti a Tripoli

TRIPOLI, 17. — Il circolo dell'Unione ha offerto un The ai giornalisti giunti in occasione della visita del capo del governo e che oggi ripartono. Al the hanno partecipato il governatore e le autorità civili e militari. Dopo un caloroso saluto del presidente del circolo ha parlato vivamente applaudito S. E. De Bono che ha letto tra grandi acclamazioni il telegramma inviato dal Duce e il telegramma dell'on. Cantalupo. Il Governatore è stato oggetto di una affettuosa dimostrazione di simpatia.

L'ammontare dei capitali esteri in Italia

Roma, 16. — Poichè negli ultimi tempi sono state pubblicate notizie erronee sull'esatto ammontare dei capitali delle società estere investiti in operazioni di vario genere in Italia, l'« Agenzia di Roma » pubblica alcune cifre precise e controllate raccolte da fonte competente. Risulta da tali cifre che nell'esercizio 1924-25 i capitali di società straniere dedicati all'Italia amontavano complessivamente a 691.160.390 lire — così ripartiti: operazioni varie 644.797.386, assicurazioni 46.363.004 — contro 588.517.639 lire nell'esercizio 1912-13, così ripartiti: operazioni varie 555 milioni 521 mila 042 e assicurazioni 32 milioni 996.597. I maggiori aumenti per gli investimenti vari sono segnalati nel dodicennio per la Lombardia, da 29.2 a 97.5 milioni di lire, la Venezia Euganea, da 505 a 56.6 milioni, la Toscana, da 67 a 91.6 milioni e la Campania, da 137.7 a 158.3 milioni di lire. Sono invece in diminuzione gli investimenti stranieri in Piemonte, in Liguria, nell'Emilia e nel Lazio. Naturalmente queste cifre non tengono conto degli ultimi prestiti americani.

Le avventure genovesi di un prete e di una signorina stranieri

GENOVA, 16. — Una curiosa e non piacevole avventura è capitatata al sacerdote nord-americano Read Mincapolis, che si trova nella nostra città per diporto insieme alla sua signora. Egli si recava stamani a visitare la Chiesa di San Lorenzo, lasciando momentaneamente incustodita lo automobile su cui aveva numerosi bagagli. Un ladro ne ha approfittato subito per appropriarsi delle valigie contenenti valori per circa 25.000 dollari.

D'un furto consimile è stata pure vittima la suddita Inglese Millon Alice di Itabary, domiciliata a Parigi. Ella è scesa dalla sua automobile per recarsi all'« Hotel Bristol », lasciando allo « chaufeur » la custodia della macchina e del bagaglio. Tornando però si è accorta che mentre lo « chauffeur » si era allontanato momentaneamente, erano state rubate tre cassette contenenti oggetti per un valore di seimila lire.

Le scuole per gli zingari in Russia

Mosca, 16. — Gli insegnanti delle scuole dei Soviet hanno, da qualche tempo, un compito che sembra a tutta prima assai arduo: quello di disciplinare e istruire gli zingari. A tale compito si è accinto il Consiglio per le iniziative a favore delle minoranze. Un piano si sta elaborando per la diffusione dell'istruzione fra gli zingari, e la loro lingua è oggetto di studi per essere adattata all'insegnamento.

Anche l'Unione moscovita fra gli zingari ha fondato una serie di scuole. Qualora la cosa riuscisse, potremmo gustare quanto prima, tradotte nelle varie lingue, tutta una serie di racconti e di canzoni zingaresche, arte nella quale gli zingari eccellono.

I successi teatrali di un'avvocatessa

PARIGI, 16. — Le odierne cronache teatrali, accennano tutte al successo riportato ieri sera al teatro dell'« Odèon » dall'attrice Alice Dufrène, ex avvocatessa nel Foro parigino, passata sulle scene da qualche tempo. Il caso è veramente degno di nota. La Dufrène abbandonò segretamente tempo fa la sua originaria occupazione per dedicarsi corpo ed anima all'arte del teatro. I progressi compiuti furono rapidissimi, e ieri sera, oggetto dell'attesa del pubblico e dell'enorme interessamento dei suoi ex colleghi del Foro, la Dufrène si è presentata per la prima volta nella parte di Camilla di « Onne badine pas avec l'amour » di de Musset.

Il successo è stato vivissimo. L'arte con cui l'ex avvocatessa seppe disegnare la figura dell'eroina è stata trovata impeccabile anche da quelli fra il pubblico più armati di preconcetti critici. Alice Dufrène, un tempo frequentatrice dei corridoi del Tribunale, promette ora di raccogliere ben altri allori sui palcoscenici dei teatri.

A parziale spiegazione del suo successo essa non manca tuttavia di far rilevare come l'amore per il teatro non sia nuovo nella sua famiglia, la sua stessa madre essendo stata un tempo fra le più popolari attrici di Francia.

Un' Esposizione di cimeli massonici

Mosca, 16. — Una grande Esposizione preannuncia, per quest'anno, il Museo storico russo, si avranno reparti sulla vita di tutti gli strati sociali della Russia; non mancheranno ritratti del famoso Pugacevv fra i quali uno affrettatamente dipinto su di un ritratto di Caterina II.

Il movimento decembrista sarà illustrato da una ricca collezione di ritratti e fra essi sarà pure esposto, per la prima volta un celebre acquerello, che si attribuisce a Kolman, e rappresenta la fucileria contro i decembristi, sulla piazza del Senato, a Mosca. Ma più interessante fra tutti è il fatto che il Museo storico prepara un reparto, dedicato a cimeli massonici. In questo reparto — come arnesi del passato — saranno esposti i distintivi di tutti i gradi delle varie loggie massoniche, riproduzioni dei riti simbolici, oggetti del rituale massonico e ritratti dei framassoni russi più influenti.

Domenico Del Bianco, dirett. responsabile.
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine

AVVISO

Si rende noto che con Decreto Ministeriale in data 16 giugno 1924 S. E. il Guardasigilli ha autorizzato Dell'Agnolo Augusto, nato a S. Leonardo, Comune di Montereale Cellina il 21 marzo 1868 e suo figlio Ferruccio nato in Trieste, a pubblicare la domanda da essi avanzata tendente ad ottenere il cambiamento del proprio cognome Dell'Agnolo in Dell'Angelo; e si invita chiunque ne abbia interesse di fare opposizione alla domanda succitata entro il termine di mesi quattro.

COTONIFICIO UDINESE

A far tempo dal 20 corrente sarà pagabile il dividendo dell'esercizio 1925 in L. 100 per azione presso la spett. Banca del Friuli in Udine.

A partire dalla stessa data e sino al 20 maggio prossimo venturo i signori azionisti potranno esercitare il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione in ragione di una nuova per ogni azione posseduta ed effettuare il relativo versamento presso il medesimo Istituto.

Udine, 17 aprile 1926.

Il Consiglio d'Amministrazione

Ieri, alle ore 19, spirava a soli 25 anni, improvvisamente

MARIA MALISANI in FACCI

Il marito, il piccolo Carlo, i suoceri Luigi e Teresa Facci ed i parenti tutti ne dànno il doloroso annuncio.

Udine, 17 aprile 1926.

I funerali avranno luogo alle ore 15 del giorno 18, partendo dall'Ospedale Civile.

BANCA CATTOLICA DI UDINE

Società Anonima - Capitale Sociale L. 3,000,000 - Interamente versato

Sede Centrale UDINE - PIAZZA PATRIARCATO - Telef. 1-52 e 4-16

STABILIMENTI SOCIALI: Ampezzo - Arta - Basiliano - Bertiolo - Buia - Castions di Strada - Cividale - Clodig - Codroipo - Comeglians - Fagagna - Forni di Sopra - Gemona - Latisana - Magnano in Riviera - Maiano - Manzano - Marano Lagunare - Moggio - Mortegliano - Nimis - Osoppo - Palazzolo dello Stella - Palmanova - Paluzza - Percotto - Platischis - Pontebba - Povenia - Pozzuolo del Friuli - Bizignano - Rodda - Pulfero - S. Daniele - S. Giorgio di Nogaro - S. Leonardo degli Slavi - S. Pietro al Natisone - Savogna - Sedegliano - Talmassons - Tarcento - Tarvisio - Tolmezzo - Tricesimo.

Situazione al 31 Marzo 1926

ATTIVITA'		
Cassa	L.	1.275.011,60
Portafoglio	„	32.401.971,71
Effetti all' incasso	„	1.812.852,49
C. C. ant. e riporti	„	9.613.041,28
Titoli e Valori	„	20.852.195,48
Beni immobili (Sede e Filiali)	„	645.106,80
Mobilio, Casseforti e cassette di sicurezza	„	1.—
Banche corrispondenti		33.802.020,51
Succursali e Agenzie	„	27.460.090,59
Debitori diversi	„	412.809,64
Depositi a cauzione e a custodia	„	16.492.548,11
Totale Attività	L.	144.769.650,21

PASSIVITA'			
Depositi a risparmio e Conti correnti	L.		53.008.167,16
Depositi in Titoli	„		3.937.900.—
Banche corrispondenti	„		37.933.439,41
Assegni in circolazione	„		144.112,49
Succursali e Agenzie	„		27.231.823,16
Fondi per credito agr.	„		1.350.000.—
Creditori diversi	„		612.831,11
Dep. a cauz. e a custodia	„		16.492.548,11
Totale Passività	L.		140.708.821,44
PATRIMONIO SOCIALE			
Capitale	L.	3.000.000.—	
Riserve	„	619.844,31	3.619.844,31
Rendite da liquidarsi			440.984,46
	L.		144.769.650,21

L'Amministratore delegato Cav. A. MIANI — Il Presidente Avv. Comm. GIUSEPPE BROSADOLA — Un Sindaco TESSITORI cav. TIZIANO

Dovere sociale ed utilità generale della protezione animale

La protezione degli animali in Italia (scrive il dott. G. Gasco nella Rivista zoofila italiana) non è ancora penetrata nella coscienza comune, ed è dai più considerata come una superfluità sentimentale, o peggio, come una snobistica esercitazione di un sentimentalismo di maniera per imitazione degli stranieri.... che nella zoofilia trovano un mezzo per liberarsi dalla noia e dal tedio!...

Evidentemente, gli italiani che ragionano e sragionano in tal modo ignorano che la Patria nostra ha avuto fin dai tempi in cui il mondo occidentale gemeva nella barbarie e nelle tenebre del medioevo, i più gentili spirituali assertori della nostra fraternità cogli esseri dei regni inferiori. Questi italiani dimenticano o ignorano che la luce di amore e di compassione che emanò da S. Francesco d'Assisi, e che tanto potentemente contribuì ad addolcire i costumi nei torbidi secoli degli odii e delle lotte di fazione in Italia e nel resto di Europa, ebbe nell'amore verso gli esseri inferiori la più potente e significante espressione!

Vi è poi una categoria di italiani i quali ritengono, in buona fede forse, che la simpatia, la compassione e la solidarietà attiva verso gli esseri inferiori — solidarietà che si manifesta nell'opposizione decisa a tutte le forme di crudeltà compresi gli sports che mirano all'uccisione volontaria degli animali, come i tiri al piccione e alla quaglia — possono costituire una causa di affievolimento della virilità e della forza morale (?) delle nuove generazioni.... A costoro basta obbiettare che il vero coraggio e la forza morale sempre si accompagnano colla sensibilità morale e colla gentilezza del sentimento. A suffragio di tale affermazione basta citare due nomi, due esempi luminosi: Garibaldi e Mazzini: due purissimi eroi del nostro risorgimento nazionale... ed appassionati zoofili!

Potremmo ancora citare, per meglio documentare la nostra affermazione, l'esempio del popolo giapponese, vegetariano, educato dalla millenaria disciplina del buddismo alla rinuncia che si traduce in infinita pietà per tutti gli esseri viventi. Orbene, a quel meraviglioso popolo che non conobbe mai la diserzione in guerra, e che sul campo di battaglia preferì sempre la morte alla resa al nemico, si oserà contestare l'educazione virile ed il coraggio.... perchè non ama le « corride di tori » ed i « combattimenti dei galli »?

Vi è poi ancora una categoria di gente — la più inconseguente, irriflessiva ed inconsapevolmente egoista — la quale pur non contrastando il valore educativo alla protezione animale, critica acerbamente le persone che se ne interessano, perchè... vi sono delle miserie e dei dolori umani da lenire! Costoro, molto probabilmnte, non si sono mai nè preoccupati e nè curati dei dolori e delle miserie del prossimo; e se talvolta, per pura incidenza, se ne sono occupati, fu per invocare l'intervento della pubblica assistenza e delle autorità per evitare a se stessi lo spettacolo di una miseria o di un dolore che nuocerà alla loro egoistica felicità e costituiva un indiretto rimprovero al loro egoistico benessere!

E' superfluo avvertire che noi non scriviamo per queste categorie di egoisti e di « mentalisti », i quali sembrano gnorare il valore effettivo della educazione del cuore attraverso il mondo animale, ed il valore sociale immenso della difesa dei regni inferiori, contro le inintelligenti devastazioni e le varie forme di crudeltà.

Scriviamo per le persone di cuore — le quali intuiscono che la vera felicità sta nello spirito di rinuncia alle soddisfazioni egoistiche nell'esercizio della compassione e nella difesa della giustizia per tutte le creature deboli ed indifese.

A titolo di documentazione dei danni arrecati alla Patria nostra dallo « spirito di devastazione », ricordiamo che una formidabile classe di speculatori, spinta dall'avidità del guadagno, ed incoraggiata dall'assenza di provvide disposizioni statali, ha devastato in 50 anni, le pendici dei nostri monti, rovinando completamente il regime delle acque e trasformando valli e pianure ubertose in gerbidi infruttiferi ed in plaghe malariche. La Sardegna e le Calabrie impiegheranno forse un secolo a riparare i danni della devastazione forestale.

Se dalle piante passiamo agli animali, dobbiamo giustificare gli addebiti che di noi fu dato da alcuni zoofili stranieri: « di essere inutilmente ed inintelligentemente crudeli verso gli animali ».

Con ciò noi dimostriamo di essere ancora lontani da quel « primato » proclamato da Vincenzo Gioberti all'inizio del nostro risorgimento politico!

Purtroppo lo spirito di devastazione spinge gli italiani di ogni età e di tutte le condizioni a dare una caccia spietata, per esempio, agli uccelli, con enorme danno dell'economia agricola, infestata e rovinata da ogni sorta di parassiti!

I pochi uccelli che ancora volteggiano per l'aria sembra paventino l'uomo come il loro più feroce nemico, mentre nei paesi nordici li vediamo così domestici da saltellare tra i piedi dei passanti.

Che cosa dire poi dei modi di allevamento e di « sfruttamento » degli animali domestici? Non mancano certo le lodevoli eccezioni di un allevamento intelligente e di uso razionale degli animali domestici; ma purtroppo tali eccezioni non confermano la regola. Esiste una vasta « zona grigia » dell'igiene e direi della civiltà, in cui i ricoveri degli animali sono dei veri antri, senza luce e senza aria, veri ambienti di continua tortura per i poveri animali ai quali tutto si lesina: alimentazione, pulizia, cure. Tali ambienti diventano ricettacolo di ogni infezione; e data la loro vicinanza e promiscuità colle abitazioni umane, rappresentano bene spesso un pericolo permanente per la sanità delle persone.

In siffatti ambienti, è facile intendere che cosa siano le « cure » in caso di malattia; e si possono facilmente intuire gli atti d'inconsapevole crudeltà che contro i poveri animali si commettono.

Naturalmente, in tali condizioni gli animali poco rendono, sono facile preda di ogni malattia, degenerano invece di perfezionarsi.

Il mancato reddito e la perdita di ricchezza si riverbera necessariamente su tutta l'economia nazionale....... ed ecco perchè la protezione degli animali — largamente e razionalmente intesa — rappresenta una utilità generale, oltre che un dovere sociale!

Ma vi è un altro aspetto della protezione animale non meno importante da considerare, e che potrebbe definirsi « dell'igiene morale » od « educativo ».

Chi potrebbe negare che il quotidiano terribile spettacolo della crudeltà esercitata in mille modi sui poveri animali — percosse e sopralavoro, strapazzi inauditi in viaggi sulle ferrovie e sui piroscafi in cui essi vengono considerati e trattati come « cose morte », brutalità e carneficine indescrivibili nei macelli — non abbia contribuito e contribuisca ad « insensibilizzare » le generazioni umane, ed ha rendere quasi nullo il modesto insegnamento educativo che si impartisce nelle scuole?

La crudeltà è una « malattia della anima », mentre « la pietà è la sua sublimazione » afferma giustamente un dotto scrittore; ed aggiungo che come tutte le malattie, la crudeltà si può e si deve curare e prevenire.

L'insegnamento della pietà verso le creature viventi dovrà costituire parte principalissima dei programmi didattici: esso deve essere considerato non soltanto alla stregua di vera profilassi morale e sociale, ma come il più elevato fattore di progresso umano. Coloro cui spetta la grave responsabilità dell'educazione nazionale, dovranno convincersi che la « causa degli animali » è connessa col problema dell'educazione, avendo la esperienza dimostrato sempre che le donne, i bambini ed i vecchi sono difesi e fatti segno a tenere attenzione quando fin dalla fanciullezza l'animo del cittadino sia condotto a coltivare i sentimenti pietosi, nè si diparta mai da umani trattamenti verso gli animali.

Noi abbiamo delle disposizioni legislative che proibiscono le sevizie contro gli animali; ma esse non sono ancora penetrate nella coscienza comune, nemmeno nella coscienza delle autorità che dovrebbero curarne l'esecuzione. E' quindi inadeguata l'azione repressiva o fiscale e quasi inesistente l'azione educativa ch'io ho definito «opera di profilassi morale» — la quale mira all'educazione del cuore umano, sviluppando sentimenti di compassione verso le « creature mute ed indifese ».

Ma sia l'azione repressiva quanto l'opera educativa esigono ben più ampio sviluppo, perchè la protezione animale sia intesa come un dovere sociale dalla Nazione, e perchè sia manifesta la sua utilità generale.

Dott. G. GASCO

I NUOVI BIGLIETTI DI STATO

La Giunta d'arte, costituita con recente decreto per il miglioramento artistico di tutte le pubblicazioni ufficiali, si riunirà quanto prima a Roma per definire le linee generali del suo programma d'azione per esaminare nuovi bozzetti delle Carte valori che il Governo intende sostituire ai vari tipi esistenti.

I nuovi biglietti di Stato saranno di tipo unico. L'emissione dei nuovi tipi di biglietti, secondo notizie del «Bollettino della Sera», sarebbe in relazione con la riforma degli Istituti di emissione che dovrebbe essere concretata in tempo per essere attuata entro il 31 corrente, data di chiusura degli esercizi finanziari.

SOCIETA' DEL NUOVO TEATRO

Per invito del Presidente senatore bar. Elio Morpurgo, si è riunito il consiglio direttivo della Società del Nuovo Teatro.

Il presidente fece una chiara e particolareggiata relazione sulla situazione attuale, in seguito all'ottenuto finanziamento da parte di Istituti di Credito locali e della Cassa Nazionale di Assicurazioni Sociali ed al completamento del progetto in tutti i particolari, e disse delle pratiche ripetutamente esperite con l'autorità comunale per definire le modalità atte a garantire gli Enti sovventori.

Considerato però il momento meno propizio per richiedere ai cittadini un concorso pecuniario in aumento del capitale sociale originariamente sottoscritto, e le difficoltà di ottenere da una rappresentanza provvisoria del Comune un impegno concreto per le necessarie garanzie, il Consiglio unanime decise di soprassedere ancora alla ripresa della attività sociale.

BENEFICENZA

Associazione « Scuola e Famiglia ». — in morte di Maria Gurisatti ved. Fanton: cav. Ernesto Santi, cav. prof. Antonio Dal Dan, Luigi Facci, Enrico Soligo, Vittorio Lang, Luigi Candotti, Luigi Agosto lire 5 ciascuno. Quinto D'Aronco e Tiziano Tonini 10 ciascuno.

Rifugio Bambino Gesù. — In morte del co. Armando Berlinghieri: co. Vittoria Florio 50, co. Antonietta de Brandis 25.

Croce Rossa Italiana. — Al locale comitato, in morte del co. Filippo Florio, il co. Giovanni della Porta ha elargito L. 25.

Cronaca Sportiva

Treviso - Gloria di Fiume

(*Campo Moretti - domani ore 15*)

Come è stato annunciato avrà luogo domani al Campo Moretti l'interessante gara di campionato (II. divisione) tra le forti squadre del Treviso e del C. S. Gloria di Fiume.

L'incontro avrà luogo a Udine, in campo neutro, anzichè a Treviso essendo stato quel campo squalificato per incidenti avvenuti durante una delle ultime partite.

Le due squadre sono ben note agli sportivi udinesi che le ricordano buone combattenti coi bianco neri nei passati campionati della divisione di rincalzo. Ora le due squadre appaiono sensibilmente migliorate in efficienza da quelle epoche, tanto che attualmente si trovano ai primi posti della classifica del girone D.

Il macht di andata chiusosi a parità (zero a zero) e le successive performances rendono alquanto perplessi circa le probabilità di vittoria che domani sono riservate all'una o all'altra delle due compagini. A più attento esame propendiamo però per una vittoria di misura dei fiumani, più solidamente inquadrati.

Vittoria però accanitamente contesa in una lotta serrata, vivacissima e febbrile, ad assistere alla quale non dubitiamo nessuno degli appassionati del gioco vorrà mancare.

L'Udinese a Trieste

I bianco neri incontreranno domani a Trieste i rossi neri dell'Edera. Quest'ultimi, vincitori domenica in campo avverso dei forti calciatori della Pro Gorizia si impegneranno a fondo per strappare una affermazione anche nei confronti dei concittadini.

I quali d'altra parte pur approffitando della partita per un buon galoppo d'allenamento, non vorranno certamente sfigurare e lasciarsi sfuggire quella vittoria che loro compete e per la maggiore maturità sportiva e per la propria fama.

Le riserve a S. Giorgio

La squadra riserve giocherà pure domani a S. Giorgio con la prima squadra della U. S. Sangiorgina.